



*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
DG VA - Div. 2  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame per ottemperanza delle prescrizioni dell'AIA rilasciata alla EDISON NEXT S.p.A. (già FENICE S.p.A.) per la Centrale Termoelettrica di Mirafiori (TO) - Procedimento ID 25/11749 – Aggiornamento refusi.**

Si fa seguito a quanto trasmesso con nota prot. CIPPC/1236 del 7/08/2023 per inoltrare, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'aggiornamento del Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto.

**Il Presidente f.f.**  
Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria IPPC  
EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.  
CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

**AIA**

**Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

ID 25/11749

RIESAME AIA rilasciata con DVA-DEC-MIN-185 del 19/05/2021

Relativamente alla verifica adempimento prescrizione AIA

di cui art. 2 comma 4 del Decreto AIA

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

Gestore	Edison Next S.p.A. – già Fenice S.p.A
Località	Mirafiori (TO)
Gruppo Istruttore	Ing. Claudio F. Rapicetta – referente
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Marco Mazzoni
	Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte
	Dott. Alessandro Bertello – Provincia di Torino
	<i>Non designato</i> – Comune di Torino

Il Referente del Gruppo Istruttore  
Ing. Claudio Franco Rapicetta



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

## SOMMARIO

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi.....	6
2.3	Atti e attività istruttorie.....	8
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE .....	9
4	OGGETTO DEL RIESAME: VERIFICA OTTEMPERANZA A PRESCRIZIONE.....	10
4.1	Programma di Adeguamento dei generatori di calore .....	10
4.1.1	stato attuale .....	10
4.1.2	proposta di programma di adeguamento generatori di calore.....	12
5	CONCLUSIONI DEL G.I.....	14



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
<b>Autorità controllo</b> di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Piemonte.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 Agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Edison Next S.p.A, già Fenice S.p.A – Centrale Termoelettrica di Mirafiori – installazione IPPC sita nel Comune di Mirafiori (TO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni.</p> <p>Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0001770.09-09-2021, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a Fenice S.p.A. per la Centrale termoelettrica di Mirafiori al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Claudio Franco Rapicetta (referente)</li><li>- Dott. Paolo Ceci</li><li>- Dott. Marco Mazzoni</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte,</li><li>– Dott. Alessandro Bertello – Provincia di Torino,</li><li>– <i>Non designato</i> – Comune di Torino;</li></ul>
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>– Ing. Federica Bonaiuti</li><li>– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali</li></ul>

### 2.2 Atti normativi

visto	il D.Lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none"><li>– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e</li></ul>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

	<p>conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li></ul> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></li><li><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i></li></ul>



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.</i> “
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)</li></ul>

### 2.3 Atti e attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto prot. DVADEC-MIN-2013-240 del 12/08/2013 a Fenice S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica di Mirafiori, sita nel Comune di Torino;
visto	il decreto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato con DM n. 185 del 19/05/2021;
esaminata	la nota trasmessa dal Gestore con prot. n. LET/U/2021/000312 del 05/08/2021, acquisita al prot. m_amte.MATTM.REG.-UFFICIALE.INGRESSO.0086681.05-08-2021, con la quale viene trasmessa la proposta di cronoprogramma di attuazione del progetto di adeguamento dei generatori di calore, in risposta alla prescrizione riportata all'art. 2, co. 4 del Decreto AIA, ripreso anche al punto 15 del PIC allegato all'AIA;
vista	la nota del MITE trasmessa con prot. m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0091318.25-08-2021, nella quale viene segnalata al Gestore la necessità di procedere alla trasmissione della quietanza di versamento della dovuta tariffa istruttoria;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMoeLETTICA di MIRAFIORI (TO).**

vista	la nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0095609.08-09-2021;
visti	I verbali delle riunioni GI/Gestore e GI/separata del 07/06/2023
esaminata	La nota integrativa prot. ET/U/2023/000221 del 14-07-23 trasmessa dal Gestore ed acquisita al prot. MASE.REG UFF.INGRESSO n.0116318 del 17-0-2023
vista	L'e-mail del 25/07/2023 di trasmissione della proposta di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria IPPC al Gruppo Istruttore per approvazione, avente prot. CIPPC/1232 del 4/08/2023;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

### 3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

<b>Ragione sociale</b>	Edison Next S.p.A – già Fenice S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Mirafiori
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Corso Settembrini n. 90, 10135 Torino
<b>Indirizzo Sede Legale</b>	Via Acqui n. 86, 10090 Rivoli (TO)
<b>Rappresentante Legale</b>	Giorgio Bernardi
<b>Gestore Impianto</b>	Giorgio Bernardi Corso Settembrini n. 90, 10135 Torino giorgio.bernardi@edison.it
<b>Referente IPPC</b>	Fabio Talenti Corso Settembrini n. 90, 10135 Torino fabio.talenti@edison.it
<b>Tipo installazione</b>	Centrale termoelettrica
<b>Codice attività IPPC</b>	Codice IPPC: 1.1. Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: 40.30 - Produzione e distribuzione di vapore e acqua calda Classificazione NOSE-P: 101.01
<b>Numero di addetti</b>	25 (riferiti all'attività IPPC 1.1)
<b>Periodicità dell'attività</b>	Continua



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	No
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI: ISO 14001 (scad. 06/06/2020)
<b>Certificato di prevenzione incendi</b>	SI (rif pratica VVF n. 884)
<b>Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa</b>	Nessuna

## **4 OGGETTO DEL RIESAME: VERIFICA OTTEMPERANZA A PRESCRIZIONE**

Con Nota prot. n. LET/U/2021/000312 del 05/08/2021, acquisita al prot. m\_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0086681.05-08-2021, il Gestore ha trasmesso la proposta di cronoprogramma di attuazione del progetto di adeguamento dei generatori di calore, in risposta alla prescrizione riportata al punto 15 del PIC allegato all'AIA rilasciata con DM 185 del 19/05/2021.

Con prot. m\_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0095609.08-09-2021 il MITE ha avviato il procedimento di riesame dell'AIA in risposta all'attivazione dell'istanza sopra citata.

Per completezza si riporta di seguito la prescrizione di cui all'art. 2, comma 4 dell'AIA (DM. 185 del 19/05/2021):

*“Come indicato nella prescrizione n. 15 (pag. 64 del parere istruttorio) in applicazione della misura EI-01 prevista nel PRQA All. A “Ambito industria”, di cui alla Delibera Regione Piemonte n. 364-6854-25/03/2019, si prescrive al Gestore di predisporre un progetto di adeguamento degli impianti, da presentare alle autorità competenti entro il 18 agosto 2021, che preveda, per le emissioni di NOx, il rispetto di valori limite di emissione aderenti ai limiti più restrittivi previsti dalle BAT-AEL, da realizzare nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, entro il 2030.”*

A seguito della riunione GI/Gestore del 14/07/2023, il Gestore ha aggiornato il cronoprogramma, trasmesso con nota LET/U/2021/000312 del 05/08/2021, inviando, con la nota LET/U/2023/000221 del 14/07/2023 - acquisita prot. m\_amte.MASE.REG UFF.INGRESSO n.0116318 del 17-0-2023, una relazione tecnica integrativa di aggiornamento del programma di adeguamento delle emissioni delle caldaie, attualmente presenti nella Centrale Termica di Mirafiori.

### **4.1 Programma di Adeguamento dei generatori di calore**

#### **4.1.1 stato attuale**

Attualmente sono in servizio le seguenti caldaie:

- Centrale Termica di Media Pressione (vapore 23 barg, 320°C):
  - Caldaia 1: 19 MW resi
  - Caldaia 3: 70 MW resi
  - Caldaia 4: 70 MW resi



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

- Caldaia 5: 105 MW resi
- Centrale Termica di Alta Pressione (vapore 120 barg, 520°C)
  - Caldaia 3: 81 MW resi

La tipologia di utilizzo attuale è sintetizzata di seguito:

- Caldaia 1 Media Pressione: Generatore ad uso estivo dotato di preriscaldatore aria e ricircolo fumi, bruciatori LOW NO<sub>x</sub>
- Caldaie 3 e 4 Media Pressione: Generatori ad utilizzo prevalente invernale o back-up estivo, dotati di auto-ricircolo fumi, bruciatori LOW NO<sub>x</sub>
- Caldaia 5 Media Pressione: Generatore ad utilizzo invernale con ricircolo fumi dotato di ventilatore dedicato (sotto inverter), bruciatori LOW NO<sub>x</sub>
- Caldaia 3 Alta Pressione: Generatore ad utilizzo invernale, esercito per poche settimane all'anno, dotato di preriscaldatore aria e ricircolo fumi, bruciatori LOW NO<sub>x</sub>

Il Gestore evidenzia quanto segue:

- gli investimenti effettuati, nel corso degli anni, da Fenice per l'adeguamento dei generatori di calore alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) hanno portato ad una riduzione significativa dei flussi di massa di NO<sub>x</sub> emessi dalla Centrale stessa, rispetto alla prima emissione della AIA,
- le attuali condizioni di esercizio garantiscono già un ampio rispetto dei valori limite di emissione al camino, come indicati nella tabella, di cui al par 10.6 "emissioni in atmosfera di tipo convogliato" del Decreto 185 di AIA, di seguito riportata:

<b>camino B (CAP 3)</b>								
parametro	DM 152/06 s.m.i. impianto ante 2013	Dati 2018 Concentr. rappresentativa mg/Nm <sup>3</sup>	DE 2017/1442 BAT 44: BAT – AEL Tab 25		VLE AIA vigente	VLE AIA dal 18/08/2021 (**)		
	media mensile (*) mg/Nm <sup>3</sup>		m.annua mg/Nm <sup>3</sup>	m.giorn. mg/Nm <sup>3</sup>	media oraria mg/Nm <sup>3</sup>	m.annua mg/Nm <sup>3</sup>	m.giorn. mg/Nm <sup>3</sup>	m.oraria mg/Nm <sup>3</sup>
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	66.5	50-100	85-110	100	85	95	100
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		50	35	40	50
<b>camino C (CMP 5)</b>								
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	51.2	50-100	85-110	100	85	95	100
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		50	35	40	50
<b>camino D (CMP 1, CMP2, CMP3, CMP4)</b>								
<b>NO<sub>x</sub></b>	100	62	50-100	85-110	100	85	95	100
<b>CO</b>	100	0.1	5-40 indicativo		50	35	40	50
(*) sono prescritti inoltre i limiti sui valori medi giornalieri e medi orari indicati al § 5 dell'All. II alla parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. (**) Ai fini della verifica del rispetto dei VLE prescritti, per media giornaliera si intende la media su un periodo di 24 ore delle medie orarie valide misurate in continuo; per media annuale, si intende la media, su un periodo di un anno, delle medie orarie valide misurate in continuo.								

Il Gestore ha altresì comunicato i dati reali emissivi relativi al normale funzionamento, tratti dai Report trasmessi annualmente dal Gestore, relativi agli anni 2018÷2022;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

Nella tabella seguente sono riportati i flussi massici totali annui di NO<sub>x</sub> e di CO, con l'indicazione anche delle emissioni misurate nei periodi transitori di funzionamento.

Raffrontando i flussi emessi di NO<sub>x</sub> con quelli dichiarati (vedi scheda B.7.2 della documentazione allegata alla domanda di riesame AIA-2021) dal Gestore alla max capacità produttiva (CAP3: 11.8 t/y; CMP5: 29.8 t/y; CMP1.2.3.4: 65 t/y) risulta evidente l'attuale sotto-utilizzo di gran parte delle unità della Centrale termica.

Inoltre, si può notare che emissioni annue nei transitori degli NO<sub>x</sub> si mantengono sempre a valori ben inferiori al 2% delle emissioni totali annue, mentre quelle del CO sono, fisiologicamente, percentualmente molto più importanti, ma pur sempre, negli ultimi anni, contenute.

Camino	Caldaia	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
		NO <sub>x</sub> (t/anno)	CO (t/anno)	NO <sub>x</sub> (t/anno)	CO (t/anno)	NO <sub>x</sub> (t/anno)	CO (t/anno)	NO <sub>x</sub> (t/anno)	CO (t/anno)	NO <sub>x</sub> (t/anno)	CO (t/anno)
B	CAP3	1,0531	0,0016	0,9617	0,0028	2,055	0,0218	2,123	0,0289	1,256	0,0171
D	CMP1	2,358	0,0038	2,2	0,0036	2,0	0,0064	1,471	0,0127	1,403	0,0121
	CMP2	//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
	CMP3	3,2	0,0052	3,5	0,0058	4,618	0,0149	5,192	0,0447	5,775	0,0497
	CMP4	10,5	0,0169	8,3	0,0137	7,363	0,0238	7,774	0,067	5,123	0,0441
C	CMP5	10,0	0,0196	8,0	//	9,663	//	10,853	0,0162	8,839	0,0132
TOTALI normale esercizio		27,13	0,047	22,96	0,026	25,68	0,067	27,415	0,17	22,396	0,136
TOTALI transitori		0,247	0,766	0,239	0,047	0,27	0,064	0,3	0,05	0,36	0,084

#### 4.1.2 proposta di programma di adeguamento generatori di calore

La *Delibera Regione Piemonte n. 364-6854-25/03/2019*, richiamata nella prescrizione n. 15 (pag. 64 del parere istruttorio allegata al Decreto 185 di AIA), prevede “*per le emissioni di NO<sub>x</sub>, il rispetto di valori limite di emissione aderenti ai limiti più restrittivi previsti dalle BAT-AEL, da realizzare nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, entro il 2030*”: tali limiti sono, per gli NO<sub>x</sub>, pari a **50 mg/Nm<sup>3</sup>** come media ANNUA, e **85 mg/Nm<sup>3</sup>** come media GIORNALIERA , @ 3% O<sub>2</sub> .

Il Gestore, con il documento n. LET/U/2023/000221 del 14/07/2023 - acquisita prot. m\_amte. prot MASE.REG UFF.INGRESSO n.0116318 del 17-0-2023 - sintetizza alcuni possibili interventi che dovrebbero essere implementati dal Gestore dei Servizi Energetici, entro il 31/12/2030, al fine del raggiungimento dei limiti sopraindicati.

Specifica inoltre che il Gestore dei Servizi Energetici, nel 2030, potrà essere Edison Next o un terzo soggetto individuato da Stellantis a valle dell'eventuale conclusione del rapporto contrattuale tra Edison Next e Stellantis stessa.

IL Gestore premette che la tipologia di possibili interventi presentati fa riferimento alle attuali richieste di vettori energetici da parte dello stabilimento di Mirafiori, mentre le richieste di vettori energetici dello stabilimento, previsionali al 2030, non sono oggi valutabili per le seguenti motivazioni:



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

- nel comprensorio dello stabilimento di Mirafiori sono presenti molteplici utenti industriali, dei quali non si ha visibilità circa l'evoluzione dei processi industriali e di conseguenza delle differenti richieste di vettori energetici;

- i differenti utenti industriali, senza una regia complessiva, stanno autonomamente e progressivamente sviluppando percorsi di decarbonizzazione e riduzione dell'impronta di CO<sub>2</sub> nei rispettivi processi produttivi; tali politiche ambientali avranno diretto impatto sui vettori energetici forniti dal Gestore dei Servizi Energetici, in termini di quantitativi e di tipologia di impianti utilizzati per la generazione di tali vettori.

Pertanto, il Gestore dichiara di poter fornire, allo stato, solo un quadro di sintesi generale delle possibili soluzioni che potrebbero essere adottate, fermo restando che tale quadro dovrà essere rianalizzato e ridefinito con precisione una volta confermato lo scenario di evoluzione dello Stabilimento al 2030. Gli interventi descritti di seguito infatti potranno essere anche sensibilmente differenti o non attuabili qualora le ipotesi di riferimento (attuali vettori prodotti e profili di consumo) venissero meno.

**INTERVENTI, ALLO STATO, IPOTIZZABILI:**

*- DISMISSIONE DI GENERATORI*

Non conoscendo a priori il futuro carico termico delle utenze, fatta salva la dismissione del generatore n.3 di Alta Pressione, già comunicato in precedenza, qualora gli assetti futuri lo richiedano per riduzione dei fabbisogni termici, potrà essere prevista la dismissione di uno o più generatori che non fossero più necessari al soddisfacimento del carico termico di Stabilimento; pertanto, per questi generatori non si procederebbe, ovviamente, con alcuna attività di adeguamento.

*- ADEGUAMENTO EMISSIVO TRAMITE INTERVENTO SUL SISTEMA DI COMBUSTIONE (CON O SENZA DEPOTENZIAMENTO)*

Se ci fosse, al contrario, un'inversione di tendenza rispetto all'attuale riduzione progressiva dei carichi e i trend rimanessero identici agli attuali, o al limite si registrassero aumenti dei fabbisogni, è possibile prevedere un adeguamento emissivo di generatori esistenti mediante interventi sul sistema di combustione (bruciatori, modifiche ricircolo fumi): questo tipo di intervento può essere ipotizzato, in forme differenti, sui generatori n.3 e 4 della CTMP e sul generatore n.5 CTMP.

In particolare:

- Per le caldaie n.3 e n.4, che attualmente sono dotate di bruciatori Low NO<sub>x</sub> e autoricircolo, è necessario prevedere la sostituzione dei bruciatori e modificare il sistema di ricircolo in modo da potenziarlo e renderlo più flessibile in termini di regolazione attraverso la modifica del canale di ricircolo fumi e l'inserimento di un ventilatore di ricircolo dedicato dotato di inverter; a valle di questo intervento sarà possibile rivedere le curve di regolazione della combustione del generatore (regolatore aria, metano, ricircolo fumi); in funzione dei calcoli di dettaglio da parte del costruttore del generatore e del bruciatorista rispetto, in particolare, al carico termico specifico (MW al focolare per volume di camera di combustione) potrà eventualmente essere necessario procedere ad un depotenziamento per garantire l'obiettivo emissivo richiesto.

- Per il generatore n.5 CTMP, già dotato di ricircolo fumi con ventilatore, è ragionevole ipotizzare che, a fronte di un'adeguata riprogettazione e ricalcolo del sistema di combustione e del carico



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

specifico termico di caldaia sia possibile intervenire solo parzialmente sui bruciatori (ad esempio sostituzione ugelli, modifica della geometria delle lance gas e delle pressioni di esercizio delle canne centrali e delle lance circonferenziali, ecc.) e rivedere di conseguenza la regolazione di metano, aria e ricircolo fumi di conseguenza. Anche in questo caso tuttavia è possibile che si debba ricorrere al depotenziamento del generatore al fine di rientrare nei parametri di potenza specifica coerente coi limiti emissivi richiesti.

*- ADEGUAMENTO EMISSIVO MEDIANTE TECNICHE ALTERNATIVE (CON O SENZA DEPOTENZIAMENTO)*

Visto l'impatto molto significativo in termini economici degli interventi di cui al punto precedente, sempre in uno scenario di fabbisogno costante rispetto all'attuale o, al limite crescente, si potrebbe valutare come alternativa la possibilità di effettuare l'adeguamento emissivo dei generatori di Media Pressione (compreso il generatore n. 1 MP, per il quale, dopo la dismissione, sarebbe da valutare la eventuale completa sostituzione) mediante tecniche alternative scelte tra le BAT e indicate nelle BAT Conclusions in vigore alla data di stesura del progetto esecutivo. La tecnologia scelta verrà comunicata in ogni caso prima dell'esecuzione delle attività.

#### TEMPISTICHE

Valutata la tipologia degli interventi e la relativa calendarizzazione, il Gestore ritiene che il Gestore dei Servizi Energetici possa avviare la progressiva realizzazione degli interventi a partire dal 2029, con l'obiettivo di terminarli entro il 31/12/2030 come previsto in Autorizzazione.

Di seguito si riepiloga un possibile quadro complessivo degli interventi:

- 2029: Adeguamento caldaia 5 MP
- 2029-2030: Adeguamento caldaie 1, 3 e 4 MP
- 2030: Dismissione caldaia 3 AP.

## 5 CONCLUSIONI DEL G.I.

Considerato che l'attuale utilizzo dei generatori della centrale termica comporta flussi annui di emissioni in atmosfera relativamente contenuti, con specifico riguardo agli NOx - oggetto della misura EI-01 prevista nel PRQA All. A "Ambito industria", di cui alla Delibera Regione Piemonte n. 364-6854-25/03/2019;

considerato altresì che tali emissioni di NOx, in termini di concentrazione ai camini, risultano attualmente rispettare i limiti imposti dall'AIA vigente, e conseguentemente sono compatibili con i pertinenti range BAT-AEL previsti nel DE 2017/1442;



**Commissione Istruttoria IPPC**  
**EDISON NEXT S.p.A. già FENICE S.p.A.**  
**CENTRALE TERMOELETTRICA di MIRAFIORI (TO).**

preso atto della dichiarazione del Gestore circa il permanere di elevate incertezze circa la definibilità sia delle potenzialità che delle caratteristiche dei vettori energetici che il Gestore dei Servizi Energetici potrà essere chiamato a fornire nei prossimi anni ed oltre il 2030, che non permette, allo stato, di disporre di adeguati input per la predisposizione degli interventi da effettuare;

preso atto che il Gestore ha presentato comunque un quadro generale dei possibili interventi atti a conseguire gli obiettivi richiesti dalla prescr. n.15, con una cadenza temporale per la loro realizzazione;

preso atto che il Gestore dichiara di essere comunque disponibile a rispettare il termine temporale del 2030, imposto dalla prescrizione di cui all'art. 2, comma 4 dell'AIA (DM. 185 del 19/05/2021), per la realizzazione degli adeguamenti tecnici che permetteranno il rispetto del disposto dalla *misura EI-01 prevista nel PRQA All. A "Ambito industria", di cui alla Delibera Regione Piemonte n. 364-6854-25/03/2019*;

**Il gruppo istruttore**

- Esprime il parere che il Gestore, con le comunicazioni n. LET/U/2021/000312 del 05/08/2021, acquisita al prot. m\_amte.MATTM\_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0086681.05-08-2021, ed il successivo aggiornamento n. LET/U/2023/000221 del 14/07/2023, acquisito al prot. m\_amte. prot MASE.REG UFF.INGRESSO n.0116318 del 17-0-2023, abbia adempiuto, nei termini temporali richiesti e per quanto possibile sulla base dello stato attuale delle informazioni disponibili circa l'assetto futuro dello stabilimento, a quanto richiesto dalla prescrizione n. 15 del PIC allegato all'AIA rilasciata con DM 185 del 19/05/2021;
- Ritiene inoltre che la prescrizione n. 15 del PIC allegato all'AIA rilasciata con DM 185 del 19/05/2021 debba essere confermata e modificata nel testo, con l'eliminazione del riferimento al termine temporale ivi previsto *"entro il 18 agosto 2021"*.

Il Referente del Gruppo Istruttore  
Ing. Claudio Franco Rapicetta